

Lo stagno dei caimani riemerge dalle nebbie del tempo
Anche l’Ombra può commettere un errore
Ritrovato il misterioso *magazine* “Letture Moderne”

di Maurizio Sartor



“Allora avvertimmo una vibrazione, come un motore che parte. Il libro tremava. Sembrava che le pagine soffrissero il solletico sentendosi osservate per la prima volta. Non erano abituate ad avere gli occhi addosso.

Poi il libro sembrò calmarsi, come un gatto che viene accarezzato, anche se noi lo accarezzavamo soltanto con gli occhi, desiderosi di leggere la sua storia.

Maurizio passò le dita sulle pagine, quasi volesse leggere come i ciechi.

«Solo un attimo» disse, con la voce rotta dall’emozione.

*E fu così che, dopo averlo tanto desiderato, vedemmo le lettere formarsi sotto i nostri occhi, non a poco a poco, ma in un lampo. Il magazine “Letture Moderne” era ora realtà, ma aveva bisogno della nostra complicità per mostrarsi al mondo. Il racconto *Lo stagno dei caimani* contenuto al suo interno aveva viaggiato senza mai rivelare la sua storia a nessuno e finalmente si era deciso ad abbandonare la vita solitaria.*

Era a casa.

Lo stagno dei caimani era tornato fra noi.”

Il merito del ritrovamento del *magazine* “Letture Moderne” e di conseguenza del racconto “fantasma” di Emilio Salgari *Lo stagno dei caimani* lo si deve ad un supereroe.

Supereroe perché ha sconfitto l’Ombra.

L'Ombra che avvolgeva da oltre un secolo l'elusivo racconto di Emilio Salgari *Lo stagno dei caimani*.

Unicamente in virtù del suo provvidenziale e risolutivo intervento una copia del *magazine* "Letture Moderne" si è miracolosamente salvata dall'irrefrenabile e devastante furia distruttrice dell'Ombra.

Per alcuni è un eroe, per altri è una leggenda vivente, ma per tutti resta un enigma. Lui è il formidabile: "COLLEZIONISTA DI MISTERI"...

Personalmente ho dato la caccia al *magazine* "Letture Moderne" ovunque: dopo aver contattato e chiesto informazioni alle più grandi ed importanti Biblioteche Nazionali ed aver ricevuto da tutte risposta negativa, ho concentrato le indagini prevalentemente in territorio siciliano, visto che il *magazine* in questione è stato pubblicato dall'editore Salvatore Biondo di Palermo, e non solo nelle biblioteche pubbliche ma anche in librerie, collezioni e biblioteche storiche private di Fondazioni ed antiche casate nobiliari, successivamente l'ho cercato anche a Firenze, in due biblioteche milanesi ed anche in una biblioteca di Sassari in Sardegna, oltreché in piccole biblioteche di paese dislocate in ogni parte d'Italia, ma, a conferma di quanto recita il famoso proverbio "*tutte le strade portano a Roma*", alla fine il misterioso *magazine* si trovava nella Città Eterna, fortunatamente in mani sicure, quelle del nostro eroe, l'intrepido "COLLEZIONISTA DI MISTERI", protetto dalle tenebre e dall'oblio in cui rischiava per sempre di sprofondare...

"...ho trovato il volume in un terrificante guazzabuglio di libri, e l'ho comprato per pochi euro, attratto sia dal fatto che non avevo mai sentito parlare di una rivista del genere, sia perché corredata da superbe ed accattivanti illustrazioni..."

Nella primavera del 2012 scopro, mio malgrado, che il racconto irreperibile di Emilio Salgari *Lo stagno dei caimani* venne pubblicato non in un numero dell'annata 1901 della rivista "Psiche", come riportato in tutte le bibliografie salgariane finora pubblicate, ma all'interno di un misterioso *magazine* intitolato "Letture Moderne" pubblicato nel 1901 dalla casa editrice Salvatore Biondo di Palermo^[1].

Le prove dell'effettiva pubblicazione del *magazine* "Letture Moderne" le ho rinvenute in una copia della "Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia", più precisamente nel numero 253 di giovedì 30 ottobre 1902:

Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 Roma - Giovedì 30 Ottobre Numero 253

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE I - SEZIONE I - (Servizio della proprietà Letteraria ed Artistica)

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno

iscritte nel Registro generale del Ministero...

*N. d'ordine del registro gen.
43591*

AUTORE

Diversi. (Biondo Salvatore Compilatore).

TITOLO DELL'OPERA

Lecture moderne, illustrate per le famiglie (con 80 illustrazioni).

STABILIMENTO

Luogo e data di pubblicazione

Tip. S. Biondo. Palermo, 20 giugno 1901.

DICHIARANTE

Biondo Salvatore (Casa editrice).

DATA DEL DEPOSITO

nella Prefettura

Palermo 13 giugno 1902

OSSERVAZIONI

(vuoto)

Nonostante non sia riuscito a trovare il racconto *Lo stagno dei caimani* all'interno dell'annata 1901 della rivista "Psiche", consultarne i fascicoli non si è rivelato vano in quanto nel numero di aprile 1901 ho trovato, niente po' po' di meno che, un'illustrazione da acquerello del pittore Carlo Chiostri riconducibile al racconto *Lo stagno dei caimani*, grazie alla quale Felice Pozzo ha potuto formulare la teoria che *Lo stagno dei caimani* e *Il Mocassino Sanguinoso* (pubblicato sempre dall'editore Biondo, alcuni anni dopo, nei primi quattro numeri dell'annata 1905 della rivista "Psiche") siano in realtà lo stesso racconto, in quanto l'illustrazione relativa al racconto *Lo stagno dei caimani* da me scoperta raffigura un preciso brano del racconto *Il Mocassino Sanguinoso*.

Nell'occasione Felice Pozzo mi ha confidato di non essere in possesso di tutti i numeri dell'annata 1905 della rivista "Psiche" e quindi di conseguenza neanche di tutte le illustrazioni del racconto *Il Mocassino Sanguinoso*.

Decido di porre rimedio e con un pizzico di fortuna riesco a rintracciare ed acquistare l'intera e rarissima annata 1905 della rivista "Psiche", e dopo averne consultato i fascicoli constato che, effettivamente, la terza illustrazione del racconto *Il Mocassino Sanguinoso*, pubblicata nel numero di febbraio 1905, è identica a quella appartenente al racconto *Lo stagno dei caimani* da me precedentemente scoperta.

Un'altra particolarità che ho notato in seguito è che, terminata la pubblicazione del racconto *Il Mocassino Sanguinoso*, nei cinque numeri successivi, dal numero 5 (aprile 1905) al numero 9 (agosto 1905), è presente un racconto del parmigiano Tullo Bazzi dal titolo *Quando ritorna amore*.

Il racconto è corredato da tre illustrazioni di Carlo Chiostri ed è suddiviso in capitoli. Un capitolo porta il titolo del racconto *Quando ritorna amore*, mentre un altro capitolo è intitolato *Il filtro*.

Coincidenza delle coincidenze anche il misterioso racconto di Tullo Bazzi contenuto all'interno del *magazine* "Letture Moderne" è intitolato *Il filtro*, e, guarda caso, anche questo è corredato da tre illustrazioni di Carlo Chiostri.

La storia si ripete, a quanto pare...

Automatico, a questo punto, sovrapporre e far combaciare i due titoli di Tullo Bazzi *Quando ritorna amore* e *Il filtro*.

Nonostante questa convergenza abbia ancor più rafforzato in me (se mai ce ne fosse stato bisogno) l'ipotesi che *Lo stagno dei caimani* e *Il Mocassino Sanguinoso* fossero in realtà lo stesso racconto, decido di perseguire nella mia personalissima caccia, tanto che un giorno questa mia ostinata perseveranza viene copiosamente premiata, in quanto, consultando l'annata 1903 sempre della rivista "Psiche", scopro inaspettatamente all'interno dei numeri 4 (marzo 1903) e 5 (aprile 1903) un'intera pagina promozionale dedicata al *magazine* "Letture Moderne", nella quale è presente, oltre alla famosa illustrazione di Carlo Chiostri, addirittura un brano del racconto *Lo stagno dei caimani* posto come didascalia all'illustrazione stessa:

"Tende l'arco, incocca la freccia e ne dirige la punta contro l'indiano."

Il brano in questione coincide alla lettera ad un brano del racconto *Il Mocassino Sanguinoso*, più precisamente corrisponde al momento in cui i due protagonisti, Wallalka e Mocassino Sanguinoso, entrambi a cavallo, s'incontrano per la prima volta.

Incredibilmente il racconto *Lo stagno dei caimani* è stato smascherato senza essere stato ritrovato!

Ancora una volta, nonostante non nutrissi più alcun dubbio sul contenuto del racconto *Lo stagno dei caimani*, non ho desistito nel mio intento e ho continuato imperterrito le ricerche, sia per timore potesse esserci qualche differenza tra il testo originale (*Lo stagno dei caimani*) e la seconda edizione con titolo variato (*Il Mocassino Sanguinoso*), sia perché nuttivo la recondita speranza che il tanto agognato *magazine* "Letture Moderne" potesse riservare qualche altra grossa sorpresa.

Per un attimo ho accarezzato il sogno di avere in pugno l'evanescente racconto quando, consultando i pochi numeri reperibili della rarissima e poco conosciuta "nuova serie" della rivista "Per Terra e Per Mare", distribuita in abbinamento al settimanale "Il Sabato del Lombardo", mi sono imbattuto, precisamente nel numero 12 del 22 febbraio 1947, in un racconto dal titolo *La palude dei caimani*, con trama sostanzialmente identica a quella del racconto *Il Mocassino Sanguinoso*.

Il testo molto più breve, il finale a lieto fine ed alcune espressioni non ortodosse allo stile e ai canoni salgariani, mi ha fatto però tornare con i piedi per terra.

O meglio, impantanati in una maledetta palude.

Ma quando tutto sembrava perduto e stavo per essere orrendamente ed inesorabilmente inghiottito dalle letali sabbie mobili, ecco apparire lui, il nostro eroe, l'impavido "COLLEZIONISTA DI MISTERI"...

"Ogni libro perduto ha la sua storia che non assomiglia alle altre, se non per qualche particolare che stabilisce strane relazioni..."

(Giorgio Van Straten)

Ci sono uomini che cambiano la storia.

E uno di questi è sicuramente lui: il "COLLEZIONISTA DI MISTERI".

Perché ha voluto condividere un sogno, non solo mio, ma di un intero movimento, il sogno di tutti i cultori e di tutti i seguaci del Padre della narrativa avventurosa italiana.

"Se un uomo sogna da solo, il sogno resta soltanto un sogno. Ma se tanti uomini sognano la stessa cosa, il sogno diventerà realtà."

(Mons. Helder Camara)

Alla stregua del coniglio bianco, magicamente estratto dal cappello del prestigiatore, ecco apparire, come per incanto, il più ambito oggetto dei nostri desideri: il fantomatico ed irreperibile *magazine* "Letture Moderne"!

Indescrivibile il mio stupore e la mia gioia nell'ascoltare le fatiche parole del "COLLEZIONISTA DI MISTERI": esiste davvero!!!

Per tutte le anguille delle Antille!!!

Sogno o son desto?!

L'immaginifico e sconosciuto *magazine* "Letture Moderne" contenente l'inafferrabile ed irreperibile racconto *Lo stagno dei caimani* è qui, davanti ai miei occhi!!!

Non nascondo l'emozione di poterlo finalmente gustare e leggere, innegabilmente con molta bramosia e fors'anche con i rivoli di bava alla bocca...

Quali sono le mie prime impressioni e considerazioni?

Personalmente ritengo che il *magazine* "Letture Moderne, illustrate per le famiglie" abbia preso ispirazione per il titolo dalla contemporanea rivista francese "Lectures Modernes, revue illustrée de la famille", mentre come impostazione grafica credo abbia preso come modello di riferimento un'altra rivista francese contemporanea "Lectures pour Tous, revue universelle illustrée".

Come dite?

È giunta l'ora di svelare l'arcano mistero de *Lo stagno dei caimani*?

Avete ragione...

È arrivato il momento di dissolvere le tenebre e di lasciarsi guidare dalla luce...

“Seguirò la luce che sprizza dalle tue pupille, - disse l’indiano, guardandola fissa.”

Lo stagno dei caimani è Il Mocassino Sanguinoso!

Anche le quattro illustrazioni sono identiche, sebbene, oltre ad essere inserite in punti diversi del racconto, nella versione originale sono tutte comprensive di didascalia, mentre nella successiva edizione a puntate lo è solo l’ultima.

L’unica e sostanziale differenza tra i due testi è che *Il Mocassino Sanguinoso* è incompleto, ossia manca un paragrafo all’inizio del racconto.

Ho poi riscontrato, oltre che nella punteggiatura, altre lievi discrepanze tra i due testi:

“...quindi, dopo qualche minuto, riprese: ...” (Lo stagno dei caimani)

“...quindi, dopo qualche minuto: ...” (Il Mocassino Sanguinoso)

“...i Crech ed i Shoshoni. Nemiche entrambe, ...” (Lo stagno dei caimani)

“...i Crech ed i Shoshoni. Nemiche tra loro, ...” (Il Mocassino Sanguinoso)

“...ci trovavamo tutti riuniti sulle rive...” (Lo stagno dei caimani)

“...ci trovammo tutti riuniti sulle rive...” (Il Mocassino Sanguinoso)

Ora finalmente *Lo stagno dei caimani* è ammirabile in tutto il suo splendore.

Grazie all’indispensabile “COLLEZIONISTA DI MISTERI” e grazie al fato, che ha voluto casualmente incrociare le nostre strade...

Il caso però non esiste. Le persone non s’incontrano per caso. Esiste qualcosa che le fa incontrare.

“Nel tardo pomeriggio di una calda e limpida giornata autunnale, Giorgio, un uomo elegante e disinvolto, andò a sedersi sulla sua panchina preferita, nel principale parco della sua amata città, Roma. Lì si sentiva in pace: allentò il nodo della cravatta e poggiò i piedi su un morbido tappeto di trifoglio. Giorgio aveva 54 anni e un passato ricco di successi, e gli piaceva quel posto.

Ma quel giorno sarebbe stato diverso dagli altri: stava per succedere qualcosa che non si attendeva.

Si avvicinò alla stessa panchina, con l’intenzione di sedersi, un altro uomo, di qualche anno più giovane di lui, Maurizio. Aveva un’andatura stanca. S’intuiva in lui una lieve malinconia, anche se conservava una sua particolare dignità. Maurizio stava attraversando una momento particolare. Anzi, gli ultimi mesi erano stati del tutto infruttuosi per lui.

Si sedette vicino a Giorgio e i loro sguardi s’incrociarono. La cosa strana fu che entrambi, e nello stesso momento, si sentirono come uniti da un vago legame, da qualcosa in comune... Qualcosa evidentemente tangibile, ma apparentemente oscuro ed inesplicabile.

Alla fine, Giorgio, che scorgeva nell'espressione del giovane un'ombra di tristezza, disse: «Qualcosa non va?».

Distolto dai propri pensieri, Maurizio, si confida: «Ho dedicato gli ultimi anni della mia vita esclusivamente alla ricerca e all'inseguimento del famigerato racconto "fantasma" di Emilio Salgari Lo stagno dei caimani. Purtroppo i miei sforzi sono stati vani.»

Trattenendo a stento il suo stupore, Giorgio, scandendo ogni singola parola con calcolata lentezza, lo rincuorò: «Siamo tutti alla ricerca di qualcosa che non esiste.»

«Semplicemente, non ho avuto fortuna.» ribatté Maurizio.

«La fortuna pura e semplice è indipendente dalla tua volontà. Costruire la tua fortuna, invece, dipende soltanto da te. E questa è quella vera. L'altra, invece, temo proprio che non esista.» Giorgio continuava a parlare, mentre Maurizio, con la testa incassata nelle spalle, teneva gli occhi bassi, rivolti al suolo.

«Vuoi ascoltare una storia?» chiese ad un tratto Giorgio. «Forse non hai più l'età adatta per ascoltare delle fiabe... ma non è mai troppo tardi per sentire qualcosa che può esserci utile. Come dice il proverbio, finché c'è vita, c'è speranza. Se vuoi, te la posso raccontare.»

Maurizio esitò per qualche istante. In fondo, anche se la sua situazione non sarebbe cambiata, non gli costava nulla stare a sentire. E poi, gli piaceva il fatto che un gentile e distinto signore appena conosciuto, gli raccontasse una storia. Non solo: era troppo tempo che nessuno gli raccontava qualcosa come se fosse un bambino.

«Ma sì, raccontamela», acconsentì alla fine.



Alla fine del racconto, Maurizio, immobile, appoggiava i piedi sul fresco trifoglio che cresceva sotto la panchina su cui i due erano seduti.

Entrambi rimasero in silenzio, come se meditassero sulla storia. Passarono così alcuni minuti, immersi nella riflessione. Lungo la guancia di Maurizio scese una lacrima.

Quella che Giorgio aveva narrato a Maurizio era la mirabolante storia de Lo stagno dei caimani.

Giorgio sorrise. Non c'era bisogno di dire altro. Fra persone che si stimano spesso le parole sono superflue. Si abbracciarono come buoni amici. Giorgio se ne andò, ma Maurizio tornò a sedersi sulla panchina appoggiando i piedi sull'erba fresca.

Ad un certo punto avvertì qualcosa che gli faceva il solletico a una caviglia. Si chinò e, senza guardare, raccolse un filo d'erba che gli sfiorava la pelle, come per richiamare la sua attenzione.

Era un quadrifoglio.”

Questo articolo è stato scritto in poche ore, tutto d'un fiato.

Ma per rintracciare il racconto “fantasma” di Emilio Salgari *Lo stagno dei caimani* ci sono voluti quasi tre anni.

Alcuni ricorderanno soltanto la prima affermazione.

Altri ricorderanno soltanto la seconda.

I primi penseranno che ho avuto fortuna.

Gli altri penseranno che mi sono impegnato e che ho lavorato affinché si creassero le condizioni necessarie per il ritrovamento del misterioso *magazine* “Letture Moderne”.

Sicuramente il risultato è sensazionale ed indiscutibile, rendendo lode al magnanimo “COLLEZIONISTA DI MISTERI”, l'introvabile *magazine* “Letture Moderne” e di conseguenza il racconto perduto di Emilio Salgari *Lo stagno dei caimani* sono ora realtà!

A partire da quel fatidico giorno, leggo ogni libro come se l'avessi conquistato e mostrasse soltanto a me le sue parole.

A partire da quel fatidico giorno leggo ogni libro, anche, e soprattutto, quelli più vecchi, ingialliti ed apparentemente irrilevanti, come se nascondessero e custodissero al loro interno preziosi ed inestimabili tesori.

“Non esistono forse giorni della nostra infanzia che abbiam vissuti tanto pienamente come quelli che abbiam creduto di aver trascorsi senza vivere, in compagnia d'un libro prediletto... ancor oggi, se ci capita di sfogliare quei libri di un tempo, li guardiamo come se fossero i soli calendari da noi conservati dei giorni che furono, e con la speranza di veder riflesse nelle loro pagine le dimore e gli stagni che più non esistono.”

(Marcel Proust)

Maurizio Sartor

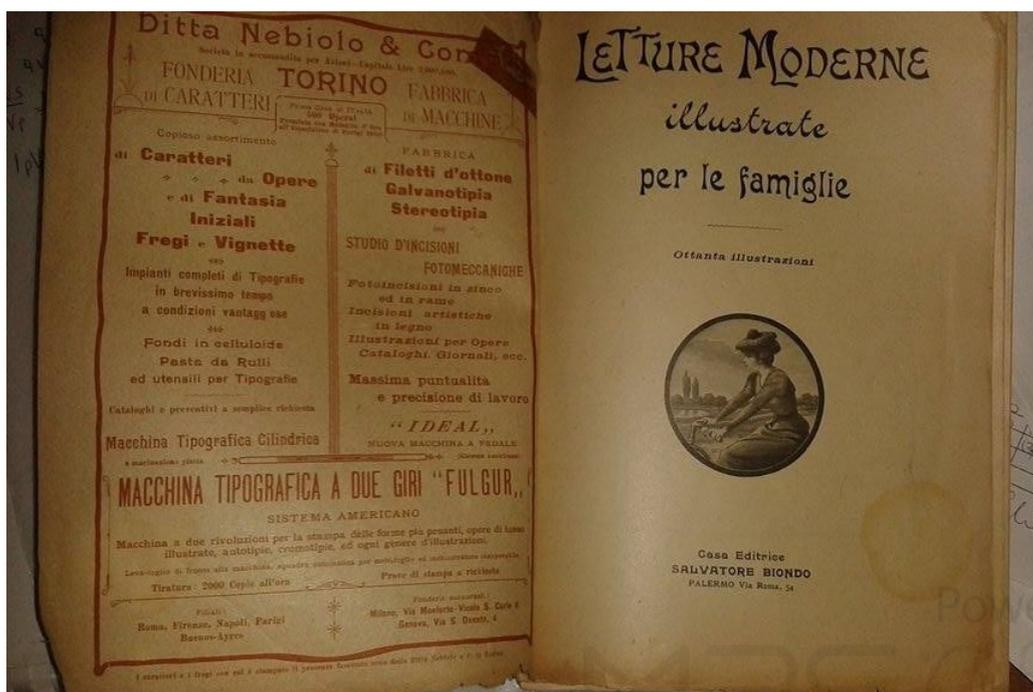
(dicembre 2014)

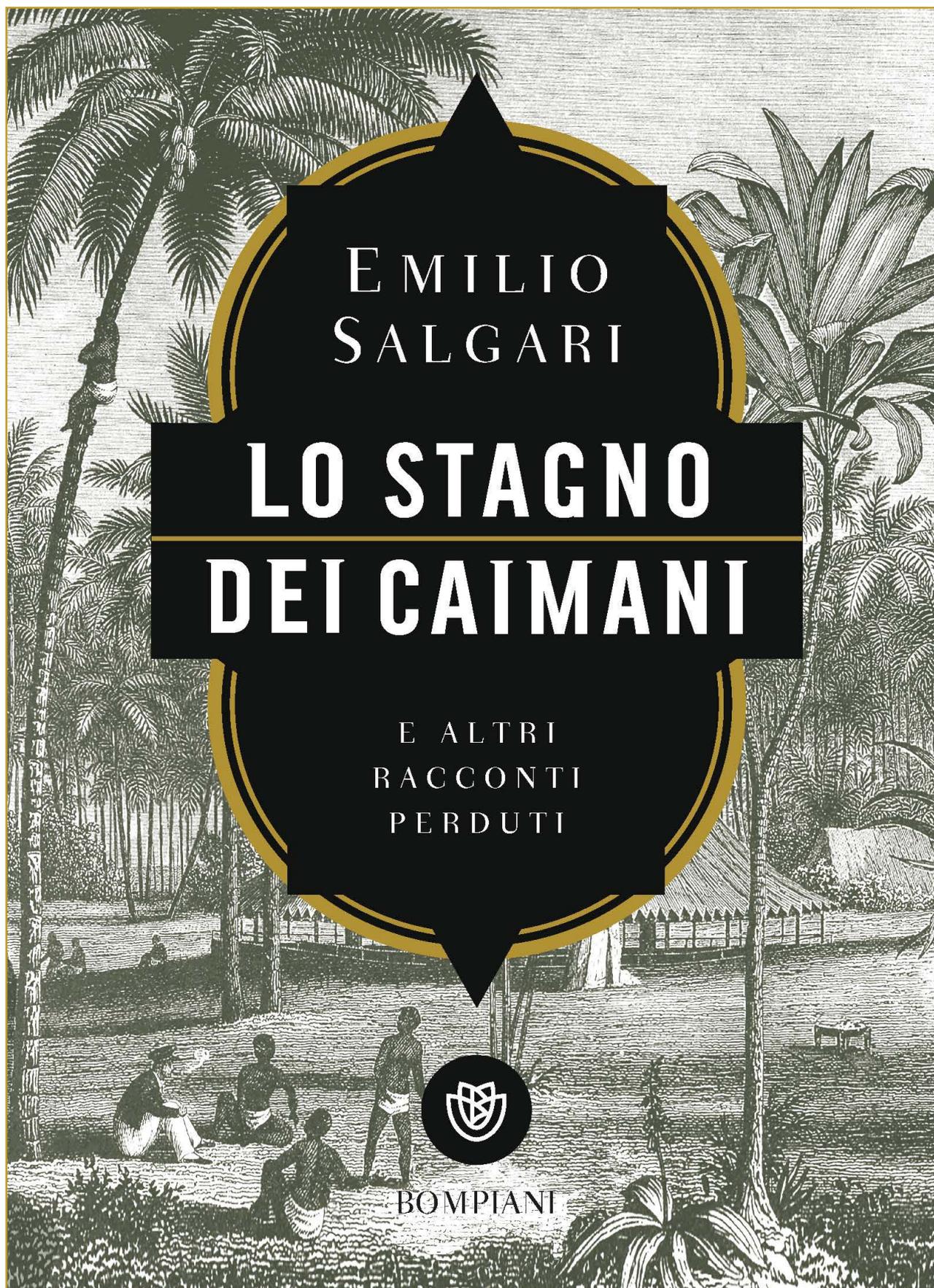
Note : dopo 117 anni, l'ex racconto perduto *Lo stagno dei caimani* verrà pubblicato nel marzo 2018 dalla casa editrice **Bompiani** (Milano) all'interno dell'antologia *Lo stagno dei caimani e altri racconti perduti* di **Emilio Salgari**, a cura di **Maurizio Sartor** e **Claudio Gallo**.

L'antologia in questione, oltre all'ex racconto perduto *Lo stagno dei caimani* menzionato nel titolo, comprende anche un nuovo racconto ancora sconosciuto di Emilio Salgari, *Un principe al Polo Nord*, firmato con un nuovo ed ancora sconosciuto pseudonimo, **Giulio Retadi** (anagramma di Guido Altieri), e altri sette racconti rari ed introvabili, alcuni dei quali mai riproposti in nessuna antologia salgariana (*La rupe maledetta* e *Il mio terribile segreto*) e altri mai ripubblicati con titolo e testo originale (*Un terribile naufragio*, *Gli antropofagi del deserto di pietre* e *La Mano Rossa*, il cui fascicolo originale della Speirani non è reperibile in nessun catalogo o repertorio nazionale).

Per approfondire consulta anche:

- [1] [Maurizio Sartor - *Lo stagno dei caimani* \(1^a parte\)](#)
- [2] [Maurizio Sartor - *Lo stagno dei caimani* \(2^a parte\)](#)
- [3] [Maurizio Sartor - *Un principe al Polo Nord* di Giulio Retadi](#)
- [4] [Maurizio Sartor - Il magazine "Letture Moderne"](#)





BOMPIANI



—La storia del Mocassino Sanguinoso v'interessa tanto?—mi chiese ad un tratto...

Lo stagno dei caimani

È un tragico episodio di quelle lotte selvagge che dilaniavano un tempo le tribù dei Pelli-Rosse. Un drammatico racconto animato da una colorita dipintura di costumi. L'amore indomito e potente e l'odio tremendo si agitano in queste pagine come in un romanzo e nella vendetta raffinata e crudele della «Regina delle praterie» si ha un quadro magnifico, che resta impresso durevolmente nello spirito. Senza dubbio la storia di papà Marton è una delle più interessanti narrate dal vecchio cacciatore di prateria.

•••

PAPÀ MARTON aveva riaccesa la pipa e si era rimesso a fumare con maggior vigore, gettando in aria nuvoloni di fumo biancastro.

— La storia del *Mocassino Sanguinoso* v'interessa tanto? mi chiese ad un tratto guardandomi fisso.

— Ero venuto a trovarvi appunto per conoscerla, e giacchè non volete raccontarmela, me ne torno al villaggio e ridiscendo l'Arkansas.

— E se ve la narrassi?

— Non vi lascierei così presto.

Papà Marton si alzò, riattizzò il fuoco che ardeva dinanzi a noi, gettandovi sopra alcuni rami resinosi; fece due volte il giro della tenda; poi, tornando presso di me e sdraiandosi al mio fianco, mi disse con voce triste:

— Giacchè lo volete, ve la racconterò.

Stette alcuni minuti silenzioso, co-

me se fosse occupato a riordinare dei vecchi ricordi; quindi, bagnatasi la lingua, riprese:

— Sono passati molti anni, eppure tutte le volte che odo parlare del *Mocassino sanguinoso*, mi vedo dinanzi quell'orribile scena.

Vivessi mill'anni non la saprei dimenticare.

— Quale?— chiesi.

— Voi non avete ancora veduto lo stagno dei caimani.

— No, papà Marton.

— Se aveste veduto, al pari di me, un uomo vivo, fiero e prode, gettato là dentro a pasto di quegli orribili sauriani, non dimentichereste nemmeno voi quell'atroce spettacolo.

— Ma che istoria mi raccontate voi, papà Marton? chiesi.

— Quella del *Mocassino Sanguinoso*.



DOLCISSIMA

lettura, piacevole passatempo per ogni persona noi offriamo con un fascicolo di

LETTURE MODERNE

Un bel volume di 104 pagine con circa 80 illustrazioni
al prezzo modestissimo di soli

Cent. 40

Saggio delle illustrazioni del fascicolo di *Letture Moderne*.



„Tende l'arco, incrocia la freccia e ne dirige la punta contro l'indiano „

Non è possibile riassumere l'importanza, la suggestione potente e soave degli articoli e delle novelle contenuti in questo elegante fascicolo. Basta enumerare il sommario; e non dovrebbe esserci persona che si privi dell'intenso godimento che la lettura procura ad ogni lettore.

SOMMARIO: *Le ville romane — Il filtro — Nel paese dell'energia — Il popolo ha il suo albergo cooperativo — Un principe al Polo Nord — Lo stagno dei Caimani — Il turismo nella valle Etna — Flirt interrotto — Le curiosità d'un giardino zoologico — La fine dei Borgia — Come si compila un « magazine ».*

Per riceversi franco di porto il fascicolo inviare Vaglia-Cart. di L. 0,40 alla Casa Editrice Salvatore Biondo-Palermo